

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2004)

Heft: 2

Artikel: Centro sportivo Adorna, Mendrisio

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132939>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

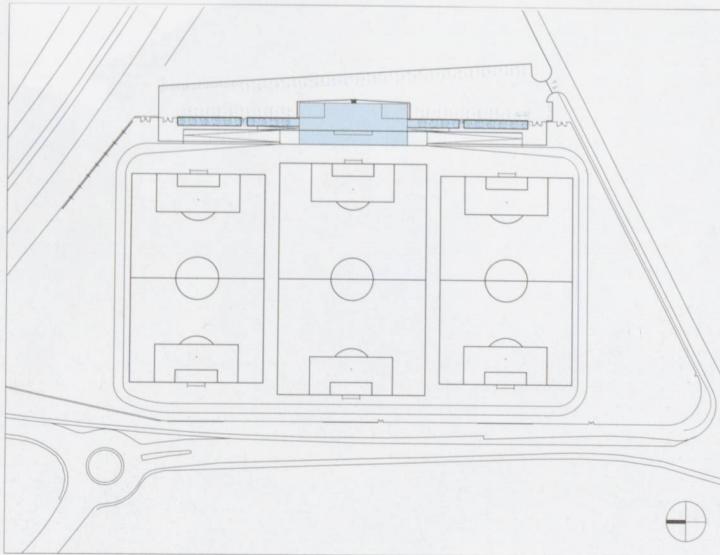


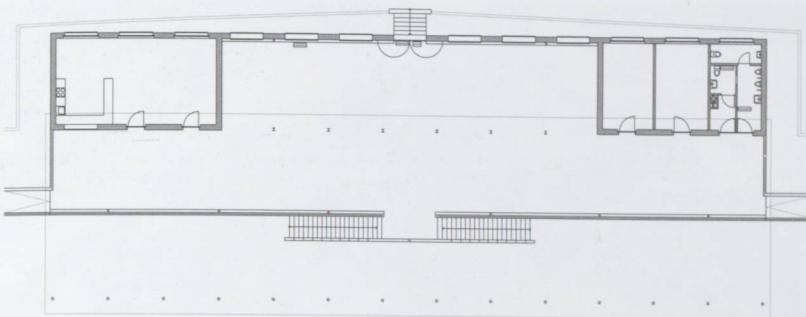
Centro sportivo Adorna, Mendrisio

Ferruccio Robbiani, Mauro Cereghetti
foto Alo Zanetta

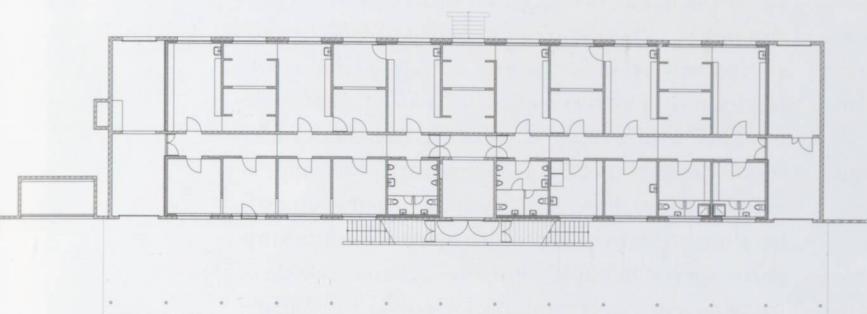
L'intervento ha occupato un'area di circa 50'000 m² di superficie pianeggiante, compresa nel triangolo di proprietà del Comune di Mendrisio, tra via Campagna Adorna, via S. Apollonia e l'autostrada. Come linea direttrice attorno alla quale è stato organizzato il progetto è stata scelta via Campagna Adorna. Attorno ad essa sono state disposte con preciso ordine gli elementi architettonici che hanno pure contribuito a disegnare al meglio il territorio, lo spazio a disposizione. Trasformati idealmente in un unico grande prato, i tre campi da calcio richiesti dal programma sono cinti dai terrapieni che a loro volta assumono la funzione di contenitore. Un'arena in miniatura dunque delimitante, per i suoi tre lati, lo spazio da gioco posto in modo discreto rispetto alle strade circostanti. Il quarto lato, lungo circa 150 metri, è divenuto un elemento importante quale muro di sostegno del terreno e quale aggancio formale e funzionale, parallelamente posto rispetto all'asse stradale di via Campagna Adorna, per il blocco seminterrato degli spogliatoi. La lunga lama di calcestruzzo che separa e distingue il piano della Campagna Adorna dal piano dell'invaso scavato nel terreno, funge pure da schermo per i retrostanti servizi,

nella fattispecie gli spogliatoi del centro sportivo, diventando il vero ordinatore del progetto nella sua massima estensione. La scala a doppia rampa centrale e la doppia rampa di accesso ai campi accentuano le peculiarità che l'edificio a carattere pubblico vuole esibire. La copertura delle parti seminterrate dell'edificio, posta ad un livello rialzato rispetto ai campi da gioco e accessibile dall'ampio parcheggio retrostante, è utilizzata come terrazza multiuso per il pubblico permettendone altresì la vista sui terreni sottostanti. Una copertura metallica di 650 m² ricorda molteplici costruzioni rurali facilmente ritrovabili nelle nostre campagne. Essa copre gran parte della terrazza e dello spazio prospiciente lo spogliatoio sottostante, generante un portico a doppia altezza che diventa il fronte principale con cui l'edificio si inserisce nel territorio. È stato realizzato in pratica, con un'architettura fondata sui principi della «necessità», un progetto che ha voluto necessariamente scartare il superfluo, ribadendo l'opportunità di rispondere ai quesiti posti dalla committente con determinazione e sobrietà, in modo idoneo allo svolgimento delle attività sportive consone ai tempi attuali.

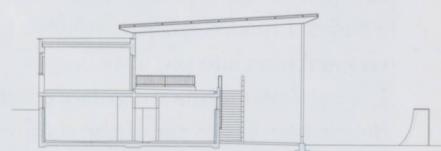




Pianta piano superiore



Pianta piano inferiore



Sezione trasversale

Centro sportivo Adorna, Mendrisio

Progetto	Ferruccio Robbiani, Mauro Cereghetti, Mendrisio
Collaboratori Specialisti	Daniele Toschini Eletroconsulenze Solcà SA, Mendrisio Studio Cometta, Mendrisio Paolo Opizzi, geologo Luigi Brenni, ing. civile
Date	1998–2003

